31 Dicembre 2022

Caro Dott. Almagià,

Sono rimasto molto, ma molto turbato dalle notizie che ho avuto su di lei. Mi spieghi per favore cosa le sta succedendo: l’ultima volta che ci siamo visti, vero che parliamo di almeno 10 anni fa, le sue condizioni mi sembravano buone e lei stava benone.

Mi creda, sono molto preoccupato per lei e più che dispiaciuto per ciò che le sta accadendo.

Riguardo l’Iran, le manifestazioni di protesta stanno rallentando. Coloro che scendono in piazza accusano stanchezza ed inoltre questo inverno è ben più caldo del solito. Aggiungerò anche che la repressione continua ad essere fortissima: finora si calcola che siano stati uccisi almeno 1000 giovani, 200 dei quali con meno di 15 anni. Vi sono state anche due esecuzioni. Vi sono anche qualcosa come 20mila manifestanti, tra i quali attori, poeti, scrittori e calciatori, che sono in carcere e prossimi ad essere processati in tribunale.

Il regime continua a non mostrare la minima tolleranza e la sua azione si traduce in repressione, tortura ed uccisioni anche di studenti elementari. L’ayatollah Khamenei ed il capo dell’autorità giudiziaria hanno ordinato a tutti i tribunali di emettere verdetti pesanti: per farle un esempio, hanno dato 15 anni ad una ragazza che si era tolta l’hijab. Nei prossimi mesi dobbiamo aspettarci ancora più condanne.

Continuo a pensare che il regime possa ancora continuare a tenere sotto controllo la situazione facendo ampio uso della forza. Vi sono però alcune osservazioni da fare: l’Europa finora non ha reagito in modo adeguato. Sarà però possibile, per via della prosecuzione delle attività nucleari del regime, che l’Unione decida delle sanzioni ancora più pesanti. E’ anche possibile che insieme agli Stati Uniti per via delle forniture militari di missili e droni alla Russia vengano aggravate quelle già esistenti.

Se ciò dovesse accadere, sarà forse un’occasione per i manifestanti di continuare le proteste. Le ulteriori sanzioni non potranno che indebolire il regime che potrebbe incontrare maggiori difficoltà ad affrontare la situazione con il risultato che la protesta avrà la possibilità di aumentare la pressione sul regime.

A questo punto non resta che aspettare e vedere cosa succederà.

Mi tenga per favore aggiornato sulla sua condizione.

Con i miei più cari saluti ed auguri,

MO